Si traducano in italiano le parti del passo ciceroniano riportate in lingua latina (in grassetto), utilizzando le parti fornite già in traduzione italiana* come supporto e guida per la traduzione; si risponda poi alle domande del questionario, concentrando volta per volta l'attenzione sui punti del testo cui esse fanno riferimento.
* *Le orazioni di M. Tullio Cicerone*, vol. III (dal 57 a. C. al 52 a. C.), a cura di G. Bellardi, Classici UTET, Torino 1975 , pp. 552-555.

Ai fini della difesa del suo assistito, al quale è stata rimproverata anche la sua amicizia con Catilina, Cicerone delinea nella* pro Caelio *un paradossale ritratto del pericolosissimo eversore, la cui affascinante personalità aveva all'inizio attratto anche molti cittadini onesti, compreso Cicerone stesso

[**6**, 12] È quando frequentava il foro già da alcuni anni che Celio diede il suo appoggio a Catilina: e molti altri di ogni condizione sociale e di ogni età agirono proprio come lui; ché in Catilina erano - lo ricordate bene, penso - non già chiaramente espressi, ma appena accennati numerosissimi indizi delle più nobili virtù. **Utebatur hominibus improbis multis; et quidem optimis se viris deditum esse simulabat. Erant apud illum illecebrae libidinum multae; erant etiam industriae quidam stimuli ac laboris. Flagrabant vitia libidinis apud illum; vigebant etiam studia rei militaris. Neque ego umquam fuisse tale monstrum in terris ullum puto, tam ex contrariis diversisque et inter se pugnantibus naturae studiis cupiditatibusque conflatum.**

[13] Chi in un certo periodo fu mai più accetto ai più eminenti e più legato ai più infami dei nostri concittadini? chi fu talora cittadino più attaccato al migliore partito e nemico più terribile del nostro Stato? chi più immondo nei piaceri e più resistente alle fatiche? chi più avido nel rubare e più generoso nel donare? **Illa vero, iudices, in illo homine mirabilia fuerunt, comprehendere multos amicitia, tueri obsequio, cum omnibus communicare quod habebat, servire temporibus suorum omnium pecunia, gratia, labore corporis, scelere etiam, si opus esset, et audacia, versare suam naturam et regere ad tempus atque huc et illuc torquere et flectere, cum tristibus severe, cum remissis iucunde, cum senibus graviter, cum iuventute comiter, cum facinerosis audaciter, cum libidinosis luxuriose vivere.**

[14] **Hac ille tam varia multiplicique natura, cum omnis omnibus ex terris homines improbos audacesque collegerat, tum etiam multos fortis viros et bonos specie quadam virtutis adsimulatae tenebat. Neque umquam ex illo delendi huius imperii tam consceleratus impetus exstitisset, nisi tot vitiorum tanta immanitas quibusdam facultatis et patientiae radicibus niteretur.**
Si respinga dunque, giudici, questa pretesa e non pesi su Celio l'accusa di essere stato intimo di Catilina: è un'accusa che può essere fatta a molti, perfino a molti galantuomini. Io stesso, sì, io stesso, lo confesso, per poco non mi lasciai ingannare, dato che mi appariva un così bravo cittadino, ben disposto verso gli ottimati e un amico sicuro e fedele; ma i suoi crimini io li ho visti prima di immaginarli, li ho toccati con mano prima di averne il sospetto.

Cic., *pro Caelio*, 6, 12-14

Questionario

1. Nel contraddittorio e paradossale ritratto che Cicerone delinea fin dall'inizio del passo proposto (par. 12), in che cosa consistono le doti di Catilina? Come vengono queste brevemente richiamate nell'ultimo periodo del testo presentato in latino?
2. Quali sono invece, in contraddizione con tali doti, i contrassegni dei suoi *vitia*?
3. Perché e in che senso, in tale contesto, Cicerone definisce Catilina *monstrum* (r. 7), ricorrendo significativamente a una *vox media*?
4. Come era riuscito Catilina a conquistarsi il favore di moltissime persone?
5. Individua e illustra il punto del testo in cui vengono descritte le eccezionali doti trasformistiche di Catilina e come viene poi sinteticamente definita questa sua straordinaria capacità di adattarsi nei rapporti con gli altri e nelle varie situazioni.
6. Individua il caso delle due espressioni (r. 4) *hominibus improbis multis* e *optimis ... viris* e spiegane la funzione sintattica in rapporto agli altri elementi della frase in cui si trovano.
7. Definisci sul piano morfosintattico (indicando cioè forma e funzione) la proposizione *umquam fuisse tale monstrum in terris ullum* (r. 7). Da quale verbo è retta? Che cosa è *conflatum* (r. 8) sul piano morfologico? In che caso si trova e perché?
8. Nel secondo periodo del paragrafo 14, la singolare compresenza in Catilina di *vitia* e *virtutes* (anche se volte al male) è ribadita per spiegare un evento storico, di inaudita gravità secondo Cicerone, cui si fa riferimento con l'espressione *delendi huius imperii tam consceleratus impetus* (r. 3 del paragrafo 14). Di quale evento si tratta (si tenga presente che la *Pro Caelio* è del 56 a. C.)? Quale altro autore dedicherà una monografia storica a tale evento?
9. In che punto del testo in lingua originale si sottolinea il fatto che Catilina era riuscito ad attirare a sé anche molte persone per bene? Come spiega Cicerone questo fatto?
10. Individua e descrivi nelle sue strutture costitutive e nella sua tipologia il periodo ipotetico che chiude la parte del testo riportata in lingua originale.

GRIGLIA PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA TRADUZIONE + QUESTIONARIO CON DOMANDE A RISPOSTA APERTA (LIVELLO B)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TRADUZIONE (IN VENTESIMI)

INDICATORI	PUNTEGGI					
----------	2	1,5	1,2	1	0,50	0,2
riconoscimento lessicale	corretto	con qualche imprecisione	con qualche errore e/o alcune imprecisioni	con alcuni errori	con frequenti errori	con numerosi e gravissimi errori
riconoscimento morfosintattico	corretto	con qualche imprecisione	con qualche errore e/o alcune imprecisioni	con alcuni errori	con frequenti errori	con numerosi e gravissimi errori
comprensione del significato degli enunciati-cardine	completa	essenziale	a volte generica/ superficiale	parziale/ superficiale	del tutto inadeguata	assente
comprensione del significato complessivo	esauriente	essenziale	elementare	limitata/ superficiale	del tutto inadeguata	assente
struttura complessiva della ricodificazione	precisa e coerente	ordinata	con qualche incongruenza	con alcune incongruenze	incoerente in modo molto grave ed esteso	totalmente confusa e incoerente in modo gravissimo
strutturazione sintattica e punteggiatura della traduzione	corretta ed efficace	semplice/ complicata, ma in genere corretta	con qualche errore e/o imperfezione	con alcuni errori	con numerosi e molto gravi errori	del tutto scorretta
scelte lessicali	appropriate ed efficaci	corrette, con qualche genericità	elementari	improprie in diversi casi	spesso erronee	del tutto erronee
ortografia	molto precisa	generalmente corretta	in qualche caso poco appropriata e/o imprecisa	con alcuni errori	con molti /molto gravi errori	del tutto scorretta
resa delle connotazioni stilistiche e della tipologia testuale	efficace	essenziale	a volte approssimativa	trascurabile	assente	assente
originalità delle scelte traduttive	notevole	apprezzabile	modesta	trascurabile	assente	assente

N. B. I decimali si arrotondano per eccesso da +0,5, per difetto gli altri.

2. Questionario punti 10 (Max 1 punto per ogni risposta esatta, secondo la scala di valutazione seguente)

risposta corretta ed esauriente:	punti 1
risposta pertinente, ma con qualche lieve imprecisione:	punti 0,75
risposta incompleta o con diverse imprecisioni:	punti 0,5
risposta incoerente e molto lacunosa e/o con numerosi/gravi errori:	punti 0,25
risposta non data o totalmente errata:	punti 0